

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
ATTO DI QUERELA
con istanza di
SEQUESTRO PROBATORIO

Il sottoscritto **Angelo BUSANI**, nato a Parma il 4.10.1960, assistito e difeso come da nomina in calce al presente atto dall'**Avv. Markus W. WIGET**, del Foro di Milano, con Studio in Milano, Piazza V Giornate n. 10, indirizzo PEC markuswerner.wiget@milano.pecavvocati.it, presso il cui studio elegge domicilio,

ESPONE

quanto segue.

1. IL NOTAIO ANGELO BUSANI

Angelo Busani è avvocato e notaio, nonché giornalista pubblicista (iscritto all'Ordine dei Giornalisti dal 1979). Svolge da oltre 30 anni la professione notarile (dal 1989 con sede in Parma, sua città natale e universitaria, e dal 2006 con sede a Milano) e da 20 anni ricopre cariche sociali in enti e società, anche quotate (e pure nel settore bancario e assicurativo).

Attività accademica, didattica e arbitrale

Dal 1989 il Notaio Busani ricopre incarichi di docenza presso prestigiosi Atenei e ha rivestito anche la funzione di Arbitro presso la Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Milano.

Attività scientifica e pubblicistica

Dal 1988 il Notaio Busani collabora altresì stabilmente con il gruppo editoriale “*Il Sole 24 Ore*” (il quotidiano e tutte le sue divisioni), avendo firmato per il quotidiano diverse migliaia di articoli ed essendo con ciò divenuto una delle “firme” più antiche e più note del giornale.

È autore o co-autore di oltre 300 pubblicazioni (saggi, articoli, note, ecc.) per le principali Riviste giuridiche italiane e di numerose monografie.

Per tutti i dettagli in merito al profilo professionale del Notaio Angelo Busani, si rinvia al *curriculum* personale qui allegato (**doc. 1**).

Onorabilità

Si tiene, fin da principio, a sottolineare che il Notaio Busani, in oltre 30 anni di vita professionale, ha mantenuto atteggiamenti di costante rigerosità e uno *status* di perfetta onorabilità, i quali, assieme all'intensità che egli ha profuso nel suo lavoro, sono i fattori che gli hanno permesso di diventare (nonostante egli provenga da un modesto ambiente familiare) uno dei professionisti più rinomati in tutta Italia nella sua categoria.

In particolare, il Notaio Busani non ha mai subito né sanzioni penali, né sanzioni amministrative, né sanzioni disciplinari. Non è mai stato imputato né indagato in procedimenti penali. Non è mai stato coinvolto in procedimenti disciplinari.

Evocare (come ha fatto il giornalista querelato) un'immagine del Notaio Busani come quella di un manovratore di situazioni illecite, di uno stratega di operazioni con rilevanza penale e di un "faccendiere", significa distruggere con un tratto di penna una reputazione costruita per trent'anni, giorno dopo giorno, praticando, come sanno tutti coloro che hanno avuto contatto diretto o indiretto con l'attività professionale del Notaio Busani, comportamenti cristallini, aspra repulsione per le situazioni illecite o elusive, costante rifiuto di prestare l'opera professionale per finalità opache o illegittime.

La diffamazione che ha colpito il Notaio Busani non è solo un'offesa alla sua persona, come individuo e come professionista, ma è anche la cancellazione d'un sol colpo del suo intero avviamento professionale, essendo egli stato dipinto dalla stampa come un professionista disposto a progettare e ad eseguire manovre losche, con evidente nocumento per gli incarichi sopra descritti, i quali presuppongono una fama specchiata e un'immagine incontrovertibile.

2. LA CAMPAGNA DENIGRATORIA E GLI ARTICOLI DIFFAMATORI PUBBLICATI DA

Tanto premesso il sottoscritto, Angelo BUSANI, con il presente atto sporge formale

QUERELA

nei confronti di:

- **Davide MILOSA** per il reato *ex art. 595 comma 2 e 3 c.p. e art. 13 L. n. 47/1948*, nonché per ogni altro reato che si dovesse ravvisare nei fatti descritti e nei confronti di qualunque altro soggetto vi avesse concorso per gli articoli apparsi sul quotidiano “**Il Fatto Quotidiano**” dal titolo “**Lega altro guaio: 18 milioni sospetti**” del 15.09.2020, e “**Il trust e i 18 milioni: un notaio all’incrocio degli affari della Lega**” del 16.09.2020, affinché vengano perseguiti e puniti ai sensi di legge;
- **Marco TRAVAGLIO**, in qualità di direttore responsabile del quotidiano “**Il Fatto Quotidiano**” per il reato *ex 57 c.p.*, nonché per ogni altro reato che si dovesse ravvisare nei fatti descritti e nei confronti di qualunque altro soggetto vi avesse concorso per gli articoli apparsi sul medesimo quotidiano “**Il Fatto Quotidiano**” dal titolo “**Lega altro guaio: 18 milioni sospetti**” del 15.09.2020, e “**Il trust e i 18 milioni: un notaio all’incrocio degli affari della Lega**” del 16.09.2020, affinché vengano perseguiti e puniti ai sensi di legge.

Il sottoscritto, inoltre, ritenendo per quanto esposto che vi siano a carico dei querelati gravi indizi di reato, per i motivi sopraesposti, rivolge

ISTANZA

affinché la S.V. disponga d’urgenza o chieda al Giudice per le indagini preliminari di disporre il sequestro probatorio in relazione a cose nella disponibilità dei querelati e ritenute pertinenti al reato di rivelazione di segreto di ufficio, con riferimento a